

Il gruppo di lavoro è formato da archeologi, storici dell'arte e dell'età moderna ed è coordinato dalla docente Laura Casella

## La cultura del '700 diventa "digitale"

*Fra pochi mesi l'università di Udine metterà in rete opere e manoscritti anche dell'Ottocento*

Un sito internet chiamato "Biblioteca digitale del Friuli" grazie al quale sarà possibile consultare una raccolta di testi in formato digitale di argomento letterario, scientifico, storico e antiquario che hanno caratterizzato il panorama culturale friulano del Sette e Ottocento. È il progetto al quale sta lavorando un gruppo di ricerca interdisciplinare del dipartimento di Storia e tutela dei beni culturali dell'Università di Udine.

La piattaforma web sarà operativa in pochi mesi e metterà a disposizione di tutti gli interessati, studiosi e non, un vasto repertorio di opere a stampa, manoscritti, testi ed edizioni antiche e documenti cartografici della cultura friulana sette-ottocentesca. Il progetto sarà presentato domani alle 9.30, nel salone del Tiepolo di Palazzo Caiselli in vicolo Florio 2 nel corso della giornata di studio intitolata "Antico e moderno. Erudizione e circolazione dei saperi in Friuli tra Sette e Ottocento".



La presentazione del progetto avverrà a palazzo Caiselli

Il gruppo di lavoro è formato da storici dell'arte, storici dell'età moderna e archeologi coordinato da Laura Casella, professore di Storia moderna alla facoltà di Lettere e filosofia dell'ateneo udinese. Ne fanno parte docenti, ricercatori e dottorandi. Il progetto è finanziato dal Centro interdipartimentale di ricerca sulla cultura e la lingua del Friuli (Cirlf) dell'Università di Udine grazie ai fondi messi a disposizione dalla legge regionale 15/96.

I testi digitalizzati riguarderanno la storia e l'immagine di Aquileia, la cultura religiosa nel secolo della soppressio-

ne del Patriarcato di Aquileia e il dibattito dottrinario e teologico che comportò a partire dall'esperienza culturale di ambiente gesuitico. E ancora, la ricezione delle idee illuministiche e scientifiche e l'apertura di molti protagonisti della scena culturale locale nei confronti dello scambio erudito con i paesi d'oltralpe; la fisionomia dei milieux intellettuali e sociali, dei luoghi informali e delle istituzioni che permettevano l'incontro di soggetti eruditi. Infine, lo scambio di idee e la condivisione di progetti culturali e politici riferiti a Udine, ma anche a contesti comunitari quali la Carnia e il Gemonese.

Il sito sarà suddiviso in tre macrosezioni: "Erudizione e circolazione dei saperi in Friuli nel XVIII e XIX secolo" (coordinatore Laura Casella), "Biblioteca antiquaria del Friuli" (coordinatori Ludovico Rebaudo e Stefano Magnani) e "Venezia e il Friuli nell'Ottocento: i diari di Emanuele Antonio Cicogna" (coordinatore Linda Borean).